

# Ciao Parrocchia!

COMUNITA' PARROCCHIALE DI S. GIUSEPPE ARTIGIANO

Giovedì 16 Aprile 2020 - Giovedì fra l'Ottava di Pasqua

+

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 24, 35-48)

[I due discepoli che erano ritornati da Èmmaus] narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane. Mentre essi parlavano di queste cose, Gesù in persona *stette in mezzo a loro* e disse: «Pace a voi!». Sconvolti e pieni di paura, credevano di vedere un fantasma. Ma egli disse loro: «Perché siete turbati, e *perché sorgono dubbi nel vostro cuore?* Guardate le mie mani e i miei piedi: sono proprio io! Toccatemi e guardate; un fantasma non ha carne e ossa, come vedete che io ho». Dicendo questo, mostrò loro le mani e i piedi. Ma *poiché* per la gioia *non credevano ancora* ed erano pieni di stupore, disse: «*Avete qui qualche cosa da mangiare?*». Gli offrirono una porzione di pesce arrostito; egli lo prese e lo mangiò davanti a loro. Poi disse: «Sono queste le parole che io vi dissi quando ero ancora con voi: bisogna che si compiano tutte le cose scritte su di me nella Legge di Mosè, nei Profeti e nei Salmi». Allora aprì loro la mente per comprendere le Scritture e disse loro: «Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno, e *nel suo nome saranno predicati a tutti i popoli la conversione e il perdono dei peccati*, cominciando da Gerusalemme. *Di questo voi siete testimoni*».

Parola del Signore

---

*Desidero intensamente realizzare un compito grande e nobile,  
ma il mio primo dovere è portare a termine piccoli compiti  
come se fossero grandi e nobili.*

*Helen Keller*

---

Certo deve essere stato uno shock per i discepoli. Non ci volevano credere, nemmeno di fronte ai segni sulle mani e sui piedi. Gesù dovette mangiare con loro, per tranquillizzarli e convincerli che fosse proprio Lui, risorto!

Questo episodio del Vangelo di oggi ci fa comprendere bene come ciò che pareva loro impossibile, era (ed è) proprio vero! E' naturale avere dei dubbi. Ma oggi sappiamo che Gesù è veramente *in mezzo a noi*, e confida in noi nel suo disegno di salvezza. Il disegno di Dio è un disegno immenso, vero; e questo tempo di calamità che stiamo attraversando ci fa riflettere sulla nostra estrema piccolezza e fragilità. Ma non siamo così piccoli da (non) poter dare il nostro contributo alla missione che ci ha affidato Gesù. E, soprattutto, *non siamo soli*. Con le nostre azioni di tutti i giorni, le nostre scelte, il nostro comportamento verso gli altri, possiamo (e dobbiamo) fare la differenza, contribuendo così al compimento di quella missione che Gesù ci ha affidato e che *Lui stesso* ci aiuta a portare avanti. Gesù conta su di noi, Gesù è *in mezzo a noi*, per sostenerci. Non deludiamolo!